



AREA Direzione Generale
SETTORE/UNITÀ Punto Consorzio
PROT. 14949 PB/LP/PP/TF/gm/nc
DATA
RISPOSTA AL N. 15203 **16 OTT. 2017**
DEL 04/09/2017

OGGETTO: *Parere preventivo per
Verifica di Assoggettabilità
per il Piano di Lottizzazione
"Feltrina 6" in Comune di
Treviso. Vs. rif. prot. 368717
del 04/09/17.*

*N° pratica consortile 61622
(da citare nell'eventuale
corrispondenza)*

REGIONE VENETO

Area Tutela e Sviluppo del territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti – Calle Priuli, 99
Canareggio
30121 VENEZIA
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

**SANTAMBROGIO IMMOBILIARE
SRL**
VIALE DEI MILLE 1/D
31100 TREVISO TV

e p.c.

*Al Guardiano di zona n. 10
Campion Luca
Tel. 348-3431202*

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 04/09/2017, per la Verifica di Assoggettabilità del Piano di Lottizzazione "Feltrina 6" in corrispondenza dei mn 575, 686 Fg. 58 in Comune di TREVISO;

VISTA la relativa istruttoria tecnica redatta dal Settore Gestione che ha espresso parere favorevole (con prescrizioni) al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTI il "Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue" approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 e il "Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica (scolo e difesa idraulica) approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011;

COMUNICA

parere preventivo favorevole, per quanto di competenza del Consorzio stesso, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

OPERE CONSORZIALI:

1. si segnala che, in corrispondenza delle aree interessate dalle lavorazioni in progetto, è

presente il canale irriguo terziario Giulianti (Ramo 1), che scorre entro una canaletta prefabbricata lungo il fronte ovest dei mappali 709 e 711 (del Fg. 3 di Treviso), e da cui, ai sensi del Regolamento Consorziiale per la tutela e l'esercizio delle opere irrigue e del R.D. n°368/1904, deve essere mantenuta, lungo ambo i lati, una fascia di rispetto avente larghezza non inferiore a m 1 misurati dal ciglio superiore dell'ala della canaletta, che deve rimanere sempre libera da ostacoli fissi ed essere mantenuta agevolmente accessibile al personale ed ai mezzi del Consorzio, per i necessari interventi di gestione e manutenzione senza che il relativo eventuale danneggiamento possa costituire presupposto di risarcimento;

2. ne consegue che i nuovi corpi edilizi, le strutture di recinzione ed i nuovi manufatti in genere, ivi compresi le eventuali siepi ed alberature, dovranno realizzarsi al di fuori della fascia di rispetto come sopra definita mentre, al suo interno, sono esclusivamente autorizzabili recinzioni di tipo removibile (p.e. rete metallica fissata su pali in legno o in ferro infissi direttamente nel terreno e privi di fondazione in calcestruzzo o rete metallica fissata su strutture prefabbricate removibili);
3. dovranno essere mantenute attive e funzionali tutte le derivazioni irrigue attuali e rispettati i diritti irrigui in essere;
4. si precisa che dovrà essere sempre garantito il libero ed agevole accesso a tutti i manufatti posti lungo il canale consorziale per consentire al personale del Consorzio ed a tutti gli aventi diritto alla pratica irrigua la regolazione e la deviazione delle acque per l'irrigazione dei fondi agricoli senza arrecare alcun aggravio alle attuali condizioni di esercizio;
5. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o difettosa esecuzione delle opere;

COMPATIBILITA' IDRAULICA:

6. il piano di imposta dei fabbricati e degli eventuali accessi più depressi (ingresso rampe, bocche di lupo, ecc...) dovrà essere assunto almeno 20 cm al di sopra delle sistemazioni esterne;
7. tutti i vani interrati devono essere perfettamente impermeabilizzati;
8. le finiture del contorno devono essere tali da non recare pregiudizio alla sicurezza idraulica dei lotti attigui (ripristino arginelli, mantenimento scoli, ecc.) nel rispetto di quanto sancito dal Codice Civile in materia di scolo delle acque (artt. 908 - 913);
9. per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche derivanti da tutte le superfici impermeabilizzate si comunica che i dispositivi di mitigazione idraulica previsti nel progetto presentato e descritti nella Relazione Tecnica dell'Ing. Tiziano Bonato (4 pozzi perdenti Ø 200 cm profondi 3 m ed un volume di invaso (vasca di prima pioggia e bacino di detenzione) avente complessivamente una capacità di accumulo di circa 287 mc) non risultano adeguati a garantire l'invarianza idraulica dell'intervento e pertanto il numero dei suddetti pozzi dovrà essere incrementato a 8 oppure la loro profondità dovrà essere aumentata a 5 m mentre il volume di invaso a lento vuotamento dovrà essere incrementato di 134 mc;
10. il bacino di detenzione dovrà avere un franco di sicurezza di almeno 20 cm rispetto al livello di massimo invaso e le sponde adeguatamente consolidate e stabili per il contenimento dell'acqua;
11. i pozzi perdenti dovranno essere rinfiancati con materiale ghiaioso grossolano privo di fino, posti ad una distanza reciproca non inferiore a 20 metri e funzionanti a troppo pieno;
12. si raccomanda una particolare cura nella pulizia periodica dei pozzi perdenti, al fine di



- rimuovere il materiale fine e garantire così la capacità disperdente del sistema nel tempo. In proposito si suggerisce la posa in opera, a monte di ogni pozzo perdente, di un pozzetto dissabbiatore per la trattenuta del materiale fino;
13. nel rispetto delle norme del Codice Civile dovrà garantirsi la continuità di scolo delle acque dai fondi superiori prevedendo un opportuno collettamento nella rete di smaltimento prevista per la lottizzazione, che andrà eventualmente adeguata allo scopo;
 14. si ricorda che, ai sensi della vigente normativa (D.Lgs. n°152/06 e Piano Regionale di Tutela delle Acque), le acque di prima pioggia provenienti dal dilavamento di strade, piazzali e parcheggi non possono essere smaltite direttamente nel sottosuolo ma vanno preventivamente trattate in un apposito manufatto disoleatore/dissabbiatore, opportunamente dimensionato, e recapitate in un corpo idrico superficiale o in fognatura;
 15. il manufatto di controllo delle portate previsto in corrispondenza del collegamento tra la rete di smaltimento suddetta ed il fossato di guardia posto lungo il lato nord - est della S.R 348 via Feltrina che costituisce il corpo idrico di recapito dei deflussi dell'area in esame dovrà avere una luce di scarico con diametro di 20 cm (diametri inferiori nel lungo periodo sono soggetti ad un elevato rischio di intasamento con conseguente perdita di efficienza);
 16. si specifica inoltre che il suddetto fossato non rientra nella rete di canali in gestione al Consorzio ma si configura come canale complementare al sistema della bonifica quale scolina stradale di competenza dell'Ente Gestore dell'Infrastruttura Viaria di cui essa è opera complementare ed a cui pertanto dovrà inoltrarsi apposita richiesta di autorizzazione allo scarico;
 17. per quanto riguarda gli aspetti idraulici per cui il Consorzio ha comunque la facoltà di esprimersi, si comunica che dovrà essere effettuata una verifica della capacità di deflusso del suddetto fossato in considerazione degli apporti di portata aggiuntivi provenienti dalla rete di smaltimento a servizio della lottizzazione in oggetto e, se del caso, prevedere operazioni di espurgo e ricalibratura al fine di incrementarne la capacità di deflusso;
 18. il Consorzio declina ogni responsabilità in merito a danni o problematiche che dovessero verificarsi a seguito del mancato recepimento di quanto sopra esposto o di difettosa esecuzione delle opere;
 19. il rilascio del presente parere non deve pregiudicare gli eventuali diritti di terzi e la competenza di ogni altro Ente od Amministrazione. La ditta richiedente deve usare l'opera al solo scopo per cui viene concessa ed in modo che dall'uso di essa non derivino danni alle opere consorziali o a terzi.

La presente non costituisce autorizzazione all'esecuzione delle opere suddette, che dovrà essere esplicitamente richiesta dal committente allegando copia degli elaborati esecutivi, rispondenti alle prescrizioni sopra esplicitate.

Distinti saluti.

Montebelluna, 09/10/2017

Istruttore: Mereu ing. Gabriele
Settore: Gestione e Manutenzione Area Irrigua



IL DIRETTORE GENERALE
ing. Paolo Battagion